

ASSOCIAZIONI

Ecco tutti i giorni costituita la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

ATTI UFFICIALI.

- La Gazz. Uff. del 27 gennaio contiene:
 1. Nomine nell'Ordine Mauriziano:
 2. R. decreto che autorizza la Banca del mandamento di Gavi.
 3. Id. che autorizza la Società anonima livornese per la pubblicità.
 4. Id. che autorizza la Società anonima edificatrice savignanese.
 5. Id. che approva l'aumento del capitale della Banca agraria comm. di Foggia.
 6. Id. che diminuisce il personale consolare di prima categoria.
 7. Id. che autorizza la Società dei tramvia di Padova.
 8. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione carceraria.

STRINGERE I FRENI

È questa una parola pronunciata dal Depretis come una necessità di Governo, ed accettata dalla maggioranza come una opportunità dei tempi.

Ma non vorremmo, che si aspettasse tutto dal Governo, com'è l'antico vezzo di noi Italiani, salvo a lamentarci po-scia di quei mali ch'esso o non può, o non sa, o non vuole impedire.

I freni devono venire dalla stessa Nazione; la quale ha bisogno talora di stringerli, appunto per progredire invece che precipitare.

I freni non devono significare altro, che le cautele per procedere ordinatamente e con sicurezza.

Eddi i freni veri non devono consistere soltanto nei mezzi coercitivi per impedire certi mali, ma anche ed anzi molto più nel trovare e mettere in atto i modi più addatti e gli impulsi per procedere nel bene.

Quando si è veduto quali sono le tendenze perniciose del tempo, anziché combattere colla coercizione, se non sia indispensabile, o, con vane parole che non approdano a nulla, occorre associare le forze di coloro, che fanno e possono più degli altri, per trovare modo di occuparsi, utilmente per sé e per il paese a quelle altre forze disordinate, che abbisognano di guida e di aiuto per essere dirette al bene.

APPENDICE

BOZZETTI UMORISTICI.

Il vuoto dell'anima.

Come si faccia questo vuoto nell'anima la psicologia non lo ha ancora dimostrato. Non si sa, se sia stata inventata, per farlo, una specie di macchina pneumatica assorbente ed espellente il riempitivo delle anime; ma il fatto è, che questo vuoto non sono pochi che lo sentono e lo accusano. Nella tendenza a riempierlo, anzi succedono sovente i più strani fenomeni.

La signora Clelia, poverina, con tutta l'abbondanza d'ogni benedidio in cui nuota nel suo palazzo, colle splendide stanze ammobigliate ed ornate con lusso e buon gusto, con un conto aperto dalla modista per molte migliaia di lire, colla carrozza tirata da superbi cavalli, con i palchi ai teatri, colla villa magnificamente ingiardinata, colla conversazione in cui c'entra il fiore della società, e, dicas pure, con un marito, che l'adora, ed ha tutte le premure per lei... pure lo prova questo vuoto.

La sua fisionomia è priva di sorriso e si atteggi ad una melancolia, che non dimostra alcun dolore come sua sorgente. I medici direbbero, che si tratta di un'anemia. Qualcheduno crede invece, che non avendo nulla da desiderare e nulla anche da fare la signora Clelia senta appunto per questo un vuoto ch'essa medesima non saprebbe spiegarsi. C'è stato chi cercò di riempierlo questo vuoto presentandole, alla lontana bensì e senza offesa della morale, quasi una tentazione di riempiere

Una rivoluzione, anche coronata di buon esito come la nostra, e che ha, si può dirlo, raggiunto il suo primo scopo con minori sacrificj di quelle degli altri, non può a meno di lasciare dietro sè una coda di agitazioni, non soltanto disutili, ma anche perniciose.

Si tratta adunque di cercare nel paese uno scopo all'utile attività di tutte queste forze, che non seguano soltanto le abitudini di chi dovette cominciare dall'usare i suoi impeti giovanili nel distruggere, ma che trovino uno scopo utile ad un altro genere di azione.

In Italia resta moltissimo da fare per l'utile privato e pubblico; e Garibaldi, il quale seppe guidare le giovani forze della Nazione nell'acquisto della unità e libertà della Patria, quando si fece colono nella sua isola, come quando insegnava il modo di risanare ed irrigare l'Agro Romano, indicò la vera via da seguirsi; come il Bixio marinaio quando ricavalcava la via dei mari lontani.

In Italia noi potremmo risparmiare molti milioni in carabinieri ed in carcerieri, se ne adoperassimo alcuni nelle grandi migliorie agricole e chiamassimo a cooperarvi anche alcuni di quei troppi spostati, che sono un vero malanno per la Nazione, ove credono di giovare a sé col disordine e col danno altri.

Prendiamo p. e. soltanto il nostro Veneto orientale; e vediamo quale beneficio vi si potrebbe arrecare all'Italia ed a coloro che hanno bisogno di freni per la loro turbolenta irrequietezza; solo colle bonifiche delle terre basse tra Piave ed Isonzo e colla irrigazione delle superiori.

Con un paio di milioni dedicati parte alle prime, parte alle seconde, quale freno non avremmo trovato alle irrequietezze di ogni sorte, anche a quelle che, ispirate da sentimenti buoni in sé stessi, tornano però di danno alla Nazione nelle sue condizioni presenti!

Ed abbiamo detto apposta tra Piave ed Isonzo, perché, se anche poco meno di cento mila Friulani non appartengono al Regno, come pretendeva un rapporto a stampa di un Ministro, che non sapeva la cosa, beneficiando noi, benefici-

questo vuoto con un ristorante dell'amore. Ma quell'anima certo non pensò nemmeno alla possibilità di cedere alle seduzioni colpevoli. Pure è un fatto, che quando si trova al caso di poter scambiare le sue colle melancolie del signor Roberto, sente come qualche cosa che si rimescola in lei, quasicchè nell'anima sua penetrasse qualcosa di nuovo a riempirne il vuoto.

Guido, il contino, che oltre alla eredità paterna accumulò in sé quella d'un ricco zio, non ha mai avuto bisogno di ricorrere alla benevolenza dell'usurpa-

re per riempire i vuoti da lui fatti talvolta nell'economia della casa, col perdere qualche migliaio di lire al gioco; tanto per darsi un po' di svago e per riempire anch'esso il vuoto che sente nell'anima. Debiti proprio non n'ha: che il suo agente gli prova alla fine dell'anno, con un resoconto ch'egli non si dà la pena nemmeno di guardare, che la sua facoltà cresce. Non la diminuirono né i viaggi di piacere che finirono coll'annojarlo; né la compresa di facili amori, che anch'essi lo saziarono, né gli inviti agli amici per qualche scampagnata, per qualche caccia. Il conte Guido si annoja al club, si annoja al teatro, non prova più nessun'eccitamento; nessuna salsa piccante gli da sapore alla vita oramai insulsa. Insomma anch'egli sente il vuoto dell'anima. Lo consigliarono a maritarsi; ma teme di annojarsi di più a fare un matrimonio senza amore; ed egli non trova più in sé stesso, nonché l'amore proprio, nemmeno il desiderio di qualcosa che gli somigli.

Qualcheduno avrebbe voluto suggerirgli, che abbondando d'ogni bendidio

cheremmo anche quelli coll'opera nostra, come essi medesimi mostravano di desiderarlo, chiedendo al Ledra-Tagliamento le loro acque per irrigare le proprie terre.

Basterebbe un milione largheggiato ai promotori di quest'opera, non solo per togliere certi dolorosi e perniciosissimi dissidi fra i componenti del Consorzio, che non ha abbastanza mezzi per compiere l'opera sua, ma per fondare una grande scuola pratica d'irrigazione; la quale servirebbe poi anche ad insegnare l'uso di tutte le nostre acque per migliorare l'economia e trasformare l'industria agraria di tutta questa importante regione di confine. Quel milione, il di cui interesse non costerebbe più di cinquanta a sessanta mila lire all'anno, fruttiferebbe due, o tre ed anche più volte tanto direttamente allo Stato, senza contare molti utili indiretti.

Con quel milione noi avremmo in pochi anni assicurato e raddoppiato i prodotti delle povere nostre terre, non soltanto per nutrire quella numerosa emigrazione, che ora si lamenta e che costa non di rado danaro molto allo Stato, alle Province, ai Comuni, ma avremmo accresciuti coi prodotti i consumi, le rendite dello Stato con essi, coi contratti resi necessari, col movimento sulle nostre ferrovie, e per altre vie indirette.

Stimolando così l'attività in paese di questa operosa ed intelligente popolazione, noi avremmo mostrato come si deve procedere in opere simili ed avremmo portato in pochi anni questa popolazione fino al mare; accrescendo la nostra forza su quell'Adriatico che minaccia di diventare mare tedesco e slavo.

Non procediamo di più, perchè non si creda che si faccia la parte di *Cicerone pro domo sua*; ma il discorso è applicabile ad una gran parte dell'Italia; la quale dovrebbe spendere delle decine di milioni ogni anno in opere simili. E questo sarebbe, secondo noi, il più utile freno non soltanto per il presente, ma anche per l'avvenire. Tra le altre cose servirebbe a togliere gli eccessi dei par-

titi torbidi e ad avviare la Nazione alla sua rigenerazione economica e morale, ed a renderla più potente.

IN FRANCIA.

Parigi 31. Il generale Lamotterouge è morto.

Parigi 31. Il consiglio dei ministri decide oggi di non domandare domani l'aggiornamento della discussione se, come è probabile, Fallières non potrà partecipare alla discussione. Deves leggerà una dichiarazione riassumendo i principali argomenti che Fallières non poté svolgere ieri. Il nuovo consiglio dei ministri stabilirà stassera i termini della dichiarazione. Sperasi che la Camera termini domani la discussione ed emetta un voto definitivo.

Il generale Thibaudin fu nominato ministro della guerra.

Parigi 1. Lo stato di Duclerc è grave. La voce generale designa Ferry a capo del prossimo gabinetto; dopo che fu noto come Brisson si fosse rifiutato di ricomporlo.

Ferry assiste a tutte le conferenze del ministero attuale.

Il presidente Grévy ha la ferma intenzione di sciogliere la Camera nella fiducia che le nuove elezioni saranno per dargli una maggioranza più moderata.

Venne chiusa l'istruttoria avviata in confronto al principe Napoleone. Il consesso dell'accusa deciderà in proposito probabilmente verso la fine della settimana.

Parigi 1. (Camera). Develle, sottosegretario di Stato, legge la continuazione del discorso di Fallières. Il progetto non è una misura rivoluzionaria, ma ha precedenti nelle monarchie passate. Ricorda l'impegno non mantenuto dagli Orleans nel 1871 di non presentarsi all'Assemblea, e il viaggio del conte di Parigi a Frohsdorff che fu una solenne affermazione dei diritti dei Borboni; la repubblica deve quindi prendere precauzioni. Il governo pensa che i principi devono dichiararsi ineleggibili e cessare di fare parte dell'esercito. Devesi inoltre autorizzare il Governo ad espellere il principe la cui presenza fosse pericolosa per la repubblica, ma il governo respinge l'espulsione in massa dei principi e delle loro famiglie assolutamente inoffensive. La responsabilità dei ministri basterebbe a garantire l'esecuzione della legge. Contesta che l'esercito sia minacciato da una decisione limitata ad alcune persone; dice che

nebuloso senza forma e le semplicità volgari, che intendono di presentarsi come realismo del buono, bisognava dare un nome che attrasse l'attenzione del pubblico. Non fu felice nella scelta, perchè, dopo averne rigettati dei nomi una mezza dozzina, scelse quello di *ispirazioni giovanili*. Lo scelse forse come per indicare che questa era la prefazione delle sue opere future.

Che cosa ne guadagnò? Che malgrado un centinaio di lettere ai giornalisti a cui aveva mandato in dono il suo libro, appena se alcuni, sotto questa minaccia, si degnarono di annunciarlo; ma nessun giornalista si prese la briga di tagliarne le carte e di parlarne, quantunque avessero potuto, salvo il mutamento del titolo, adoperare il solito *clichet* usato in circostanze simili. Ma prevalse l'idea, che dopo le *ispirazioni giovanili* potessero venire le *noje virili*, e tutti tacquero.

Quel povero Giorgino ne restò umiliato. Prese la penna per scrivere una satira contro i giornalisti; ma non andò mai più in là della prima terzina. E si che non poteva mancargli la rima.

Cominciò a sentire, anch'egli, il vuoto dell'anima ed un pochino anche della borsa. Giacchè, causa quell'erme, si era poco occupato del codice, come glielo avrebbe imposto la professione di avvocato, nella quale avrebbe portato proprio il numero 55 nel suo paese.

Per quell'odio, che aveva preso contro i giornalisti, causa il colpevole loro silenzio, al rimatore non venne nemmeno in mente quello che avrebbe potuto fare nella sua impossibilità d'ogni altra cosa secondo il sonetto del De Amicis, cioè appunto il *giornalista*.

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono incassate.

Il giornale si vende all'edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

l'inleggibilità esiste pure per altre categorie di individui (*rumori a destra*). La legge attuale non deve prevedere il caso d'un congresso che elevasse al potere un principe; la legge prende una misura di precauzione, non pretende opporsi alla manifestazione della volontà popolare (*rumori diversi*). Il paese attende che la legge si voti dalla Camera.

Madier Montjean sostiene la proposta di Floquet. La Camera decide con 395 voti contro 134 di passare alla discussione degli articoli.

Parigi 1. (Camera) Andrieux propone di emendare l'articolo primo sostituendovi la dichiarazione dei diritti dell'uomo che proclama i cittadini eguali in diritti alla legge, egualmente ammissibili a tutti gli impegni e dignità, secondo la capacità.

L'oratore amira i principi della rivoluzione, ma non ama i piccoli Robespierre, i Saint Just, che ne parodiano la storia sanguinosa. L'emendamento di Andrieux ripreso da Cuneo fu respinto con 331 voti contro 100.

Parigi 1. (Camera). Il ministro Thibaudin dichiara che i principi non perderanno i gradi, ma come pretendenti si porranno in disponibilità. Nessuna influenza deve temersi nell'esercito, che farà sempre il suo dovere, e difenderà occorrendo energicamente la repubblica.

Venne chiusa l'istruttoria avviata in confronto al principe Napoleone. Il consesso dell'accusa deciderà in proposito probabilmente verso la fine della settimana.

Parigi 1. (Camera). Pelletan sostiene la proposta Floquet. Dice che le manovre militari sono trasformati in dimostrazioni orleaniste (*Rumori a destra*).

Leon dice che la visita a Frohsdorff fu un atto legale. Avendo alluso al ministro della guerra, meravigliandosi avergli accettato il posto, segue un tumulto.

Deves domanda alla Camera che voti il progetto del governo, di cui l'articolo primo soltanto è un atto di prudenza.

La proposta di Floquet è respinta con 352 voti contro 172. La Camera respinge il rinvio della discussione e decide di continuare la seduta.

La slovenizzazione del Litorale.

Leggiamo nei giornali di Vienna: Il deputato sloveno dell'alto Goriziano, dott. Tonkli, propose in seno della Commissione parlamentare al bilancio la seguente risoluzione:

« Il Governo viene eccitato di voler estendere a tutte le provincie in cui

E si ne aveva degli esempi vivi di quello che dice il poeta. Non pochi sono di quelli che, essendosi resi impossibili per ogni altra cosa, si misero a fare i giornalisti. Qui c'è uno, il quale, avendo fatto raccolta di alcune frasi, le volge e le rivolge in tutti i sensi, senza che vi sia mai, ne' suoi scritti, il contenuto del De Sanctis, perchè n'era affatto vuoto il suo cervello. Costui trova modo però di dire ogni sorta d'insolenze ai suoi colleghi, non trovando altro mezzo per farsi leggere. Egli confessa che abbore gli studii serii, perchè gli farebbero male nella testa già troppo disordinata. Ecco là un altro, che passò per diverse professioni, e tra tante non ne trovò una di migliore di quella del giornalista, che gli permette di chiacchierare di tutto quello che non sa e di non adirarsi col proto, che non può attribuirgli i suoi spropositi, giacchè egli ne ha abbastanza dei suoi.

Codesti ed altri simili professano la massima, che scrivendo per il numero dei più non occorre fare sfarzo né di idee, né di periodi, a modo.

Ma qui devo fermarmi, se no guai ai lettori, perchè mi si presenta un grande numero di persone, che sentono il vuoto dell'anima. È una vera epidemia. Non ce ne meravigliamo dunque.

Passerà? Temo di no, se non si fa una cura generale ed un vero espurgio, che rinnovi l'aria e se non si riempie il vuoto delle anime con un po' di patriottismo, di operosità, di nobile ambizione, anche e di vergogna persino di essere uomini da nulla, o soltanto *fruges consumere natū* e sazi di quel bendidio che ad altri miseri fa difetto.

ALFA BETA

abitano sloveni l' ordinanza ministeriale emanata l'anno scorso a proposito dell'introduzione della lingua d'insegnamento slovena nelle scuole medie, e d'incominciare codest'introduzione col l'anno scolastico 1883-84».

Il deputato Moro vi si oppose, rilevando essere preponderante fra gli sloveni il bisogno di apprendere la lingua tedesca, e partire le petizioni per l' insegnamento sloveno non già dalla popolazione, ma dalle Città, dai maestri e dai preti.

Posta a voti, la risoluzione venne accolta dalla maggioranza della Commissione.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 1.

Si dà lettura delle proposte di legge già ammesse dagli Uffici, di Cavalletto per estendere l'art. 43 della legge 14 aprile 1864 agli impiegati dell'amministrazione del censimento e uffici equivalenti, e di Cavallotti per dichiarare nazionale e pareggiata alle altre campagne fatte per l'unità ed indipendenza d'Italia la campagna dell'Agro romano nel 1867. Lunedì si svolgerà la prima.

Si annuncia un'interrogazione di Bonighi al Ministro per l'interno sulla applicazione della legge sul giuramento e si rimanda alla discussione del bilancio del ministero dell'interno.

Si comunicano le conclusioni della Giunta, che propone l'annullamento dell'elezione del II collegio di Palermo nella persona dell'on. Firmaturi.

Sorge una discussione, alla quale prendono parte Morana, Basteris, Salaris, Indelli e Coppino, sul punto se qualunque elettori, benché analfabeti, una volta iscritti nelle liste abbia diritto a votare.

La Camera respinge la proposta Morana che rispondendo affermativamente chiede la convalidazione della elezione, ed approva quella della Giunta per l'annullamento. Dichiarsi quindi vacante un seggio del II collegio di Palermo.

Cappelli presenta la relazione sul bilancio del ministero degli esteri.

La Porta a nome della Commissione, prega la Camera di mandare la proposta presentata ieri da Sandonato, relativa alla tariffa doganaria di Napoli, al bilancio dell'entrata. La Commissione presenterà allora uno studio accurato della questione e la Camera potrà risolverla con cognizione di causa. Assenzi Magliani e Sandonato, la Camera approva.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La commissione per regolamento dell'istituzione dei tiri a segno nazionali tenne l'ultima sua seduta. Il regolamento verrà tosto sottomesso all'esame del Ministero. Nel secondo semestre dell'anno corrente si ritiene che si potranno già inaugurare moltissimi tiri a segno mandamentali.

Si telegrafo da Roma. Qui si ignora completamente il preteso progetto di matrimonio fra il principe Amedeo e la principessa Vittoria di Borbone, figlia del conte di Capua e nipote del conte d'Aquila. Si crede generalmente che la notizia data dal *Figaro*, che, cioè, il conte d'Acquila sia appunto venuto in Italia per trattare questo matrimonio, non abbia fondamento.

Ieri l'altro sulla piazza di S. Eustachio un giovane orfice, certo Costantino Ponselet, di 29 anni, fu ferito proditorialmente sull'angolo dell'Università, con due colpi di stile da Telesforo Ceroni, giovane ventottenne. Le ferite sono mortali: causa dell'aggressione la gelosia.

Brescia. Ieri l'altro un individuo pregiudicato precipitava la moglie dalle mura della città. La donna è agonizzante, l'assassino venne arrestato.

Bologna. Leggiamo nei giornali di Bologna che la figlia di Felice Orsini, Ernestina, si è sposata ad Imola, col signor Eugenio Spadoni, direttore di quella banda municipale.

Pisa. Al *Figaro* scrivono da Pisa che in quella città, in una bottega di buon aspetto (Lungarno 3) c'è una insegnna, con la scritta: *Giacomo Gambetta arrotino svizzero*. E l'onesto Giacomo è sicuro della sua parentela, un po' lontana, ma certa.

Pistoia. A Pistoia, in una festa da ballo pubblica, domenica sera vi fu una seria rivolta contro le guardie di P. S. una delle quali ebbe tre ferite di coltello. Furono arrestati certo Milani, agente ferroviano, provocatore dei disordini e tre altri. Il caffettiere Maguri che era il feritore, poco dopo l'arresto suicidavasi segandosi la gola.

Caprera. Il *British Medical Jour-*

nal assicura che, grazie agli sforzi del professore Cantoni e al consenso del Governo italiano, le volontà testamentarie di Garibaldi intorno all'incenerimento della sua salma, verranno finalmente eseguite nel giorno anniversario della sua morte.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Allo *Sloboda* scrivono dalla Bosnia che molti soldati disertano dal reggimento croato Sokcevic di guarnigione a Visegrad e passano in Seraia.

Francia. Scrivono da Parigi: A che gioverebbe, se anche la Camera votasse la legge di espulsione dei principi? I senatori, molti dei quali sono vecchi soldati, dichiarano non già fin d'ora che respingerebbero assolutamente la proposta di togliere i grandi militari ai principi.

Fallières ha proposto a parecchi ufficiali e ad alcuni ammiragli i portafogli vacanti: tutti vi si rifiutarono.

Germania. Si ha da Berlino che i capitani del 3. 4. e 5. squadrone del 2^o reggimento dragoni vennero posti agli arresti, in seguito ai maltrattamenti da essi usati verso i volontari di un anno.

Il Centro de *Reichstag* ha presentato una mozione colla quale domanda che nella domenica non abbia a funzionare né il telegioco, né la posta.

Si chiede almeno che la posta deva solo occuparsi nelle domeniche delle lettere, delle cartoline postali, dei giornali, e null'altro; che i telegrammi nella domenica vengano tassati 25 centesimi per ciascuno. Questa mozione incontrerà certo molte difficoltà anche nello stesso Bismarck, perché si vedrà subito quanto danno potrebbe derivare al commercio dall'adozione di una tale proposta.

Un'altra mozione sarà fatta perché con legge venga proibito di tener aperti nella domenica i negozi d'ogni sorta, comprese le osterie e i caffè! Si intende poi che si continua ancora a far propaganda perché sia ripresentata al Reichstag la mozione che sia abolito il matrimonio civile.

America. Il Congresso della Repubblica Argentina ha votato un credito di cento milioni di franchi per la fondazione d'una nuova città che porterà il nome di *La Plata* e diventerà la capitale dell'Argentina. Buenos Ayres — deliberò il Congresso — visto l'aumento della sua popolazione e della sua ricchezza non può più restare capitale d'una Repubblica!

CRONACA

Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 10) contiene:

1. Avviso. Il giudice sig. D'Osvaldo, delegato agli atti del fallimento di Antonio Passudetti cartolaio di Udine ha convocato avanti di sé i creditori pel 15 febbraio corr.

2. Estratto di bando. Su richiesta della R. Intendenza di finanza di Udine ed a carico di Treu Giovanni di Collalto della Soima, ed ora dei suoi eredi il 13 aprile p. v. saranno posti all'incanto presso il Tribunale di Udine dei beni siti in Maniago.

3. Estratto di bando. Il 13 marzo p.v. avanti il Trib. di Udine istante Bossi Luigi e della Martina Maria di Udine contro Vincenzo e Francesco Candotto di Fauglis, avrà luogo l'asta di beni stabili nella mappa di Fauglis.

4. Avviso d'asta. Il 13 febbraio corr.

si terrà nell'ufficio municipale di Prato Carnico il primo esperimento d'asta per la vendita di 1356 piante confiere.

5. Avviso. Agli argomenti da trattarsi nell'assemblea della Banca di Udine, indetta per il giorno 18 febbraio, venne aggiunto il seguente: Proposta di modificazioni allo Statuto della Banca e relative deliberazioni.

6. Estratto di bando. A richiesta del sig. Carlo Giacomelli di Udine e a carico del dott. Fernando Kaiser di Paderno, ed ora suoi eredi, il 6 aprile p. v. all'udienza del Trib. di Udine saranno posti all'incanto dei beni in mappa di Paderno. (Cont.)

La Esposizione industriale ed artistica della Provincia del Friuli nell'agosto di quest'anno ci sono tutte le ragioni di farla propriamente, invece che rimetterla al 1886, cioè all'epoca presunta del Concorso agrario regionale, che sarebbe trasferito a quell'anno.

Primo di tutti i motivi si è quello, che noi prepariamo colla nostra provincia del 1883 la Esposizione nazionale del 1884 di Torino.

Quando si fece la Esposizione nazionale del 1881 a Milano, molti dei nostri, che non avevano ceduto alle sollecita-

zioni d'intervenirvi, che pure erano state molte, allorché visitarono quella Esposizione si dolsero seco medesimi di non esservi comparsi.

Difatti essi videro colà, che una *Esposizione nazionale in Italia*, nelle condizioni presenti è come una *mostra di campion*, che essendo passata in visita dai commercianti di tutta Italia, anche da quelli, che esportano per l'estero, deve giovare a tutti gli industriali, il far conoscere quello che si sa produrre ed il prezzo a cui si vendono i prodotti.

Non si tratta già soltanto di presentarsi con dei capi d'opera; ma di far vedere tutto quello, che si può portare in commercio. Colà, dove si può incontrarsi con tanti con cui stringere delle relazioni, non si deve mancare.

Ma, per far questo, sarà opportunissimo di prepararsi a casa propria con una Esposizione provinciale. E come un fare le prove generali prima di andare in scena.

Notisi, che il Comitato nostro, con tutti i suoi corrispondenti della Provincia fungerà anche per l'Esposizione nazionale di Torino.

Questa poi si ha tutte le ragioni di farla la più completa possibile, venendo essa quattro anni dopo quella di Milano. Quindi non vi possono mancare nemmeno i Friulani.

Noi diremo dunque a tutti i nostri produttori di prepararsi fin d'ora.

Commissione Provinciale per i soccorsi agli inondati. Elenco n. 26.

Elenchi Precedenti L. 62935,40, Comune di Aviano L. 150, Dai Comunisti di Aviano L. 496, Municipio di Moruzzo L. 60, id. di Colleredo di Mont'Albano L. 50, Dai Comunisti di Zoppola L. 357,27, Raccolte dal Conte Ugo di Colleredo Pretore, ad Ormea L. 100, Raccolte presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* L. 113,56, Ricavato netto d'una rappresentazione marionistica data in Caneva L. 112,50.

Totale L. 64384,73.

Udine 4 Dicembre 1882.

Elenco n. 27

Raccolte presso la Direzione del giornale *La Patria del Friuli* L. 641,76, Deliberate dal Consiglio Comunale di S. Pietro al Narisone L. 100, Idem dal Comizio agrario di S. Pietro al Natisone L. 20, Agugiaro, Lorenzo c. 50, Cromer-Podrecca Marianna c. 50, Vergero Giacomo cent. 50, Cucovaz-Carlo L. 1, Strazzolini Maria L. 5, Suoch Eugenia L. 1, Suoch Antonio L. 2, Vogrig cav. Stefano L. 10, Fabris-Antonio L. 2, Coren Giuseppe cent. 50, Ceucig Giuseppe L. 1, Sbruchil Giovanni L. 1, Strazzolini Giuseppe L. 2, Codoloni Ermete L. 2, Gossignac Giuseppe cent. 40, Devora Giov. Batt. cent. 40, Podrecca Emilio cent. 50, Genimiano dott. Cucovaz L. 10, Jussa Maria cent. 50, Jussa Pietro cent. 40, Jussa Antonio L. 1, Turolo Giov. Batt. c. 50, Cucovaz Antonio L. 3, Simonutti Antonio c. 50, Corradi Giacomo L. 2, Battaino Giuseppe L. 1, Visentini Antonio L. 3, Blauchini Luigi L. 3, Tencig Antonio L. 5, Mullig Angelo L. 1, 40, Sittero Giuseppe c. 50, Sittero Giuseppe c. 25, Suzzo Giuseppe L. 1, Cucovaz-Luigia L. 1, Calcagnotto Luigi L. 1, Podrecca Luigi L. 3, Cernaja Luigia L. 2, Mulin Antonio L. 5, Tartaro Anna L. 1, Cirovaz Giacomo L. 5, Sittero Valentino L. 3, Bro-sadola D. Carlo L. 5, Carollo Giovanni L. 1, Bevilacqua Silvio L. 1, Venturini Giuditta L. 1, Vogrig Giacomo L. 1, Malnards Stefano L. 1, Prapotin Giuseppe L. 1, Jussig Antonio c. 45, Misana Caterina c. 10, Lebau Andrea c. 60, Misana Antonio c. 35, Troppina Maria c. 30, Jussig Andrea L. 3, Struchil Antonio L. 1, Costaperaria Giovanni L. 1, Urli Luigi L. 1, Dobolo Antonio c. 20, Bacia Luigi L. 1, Clemencigh Giuseppe c. 70, Urli Giovanni c. 30, Struchil Giuseppe L. 1.

Totale lire 65243,34.

Udine 6 Dicembre 1882.

Elenco n. 28

Elenchi precedenti L. 65243,34, Comitato centrale di Roma L. 30,000, Comitato di soccorso di Bologna L. 600, Comune di Lestizza L. 200, Id. di Forni Avoltri L. 100, Id. di Preone L. 50, Id. di Pagnacco L. 80, frazionisti di Pagnacco, Castellero, Zampis, Lazzacco in generi L. 78,76, Min Paola L. 10, Freschi Francesco L. 8, De Longa Luigi L. 2, Tuzzi Eugenio e Rosa L. 2, Filippi don Giovanni L. 2, Sbaizzeri sac. Giovanni L. 2, Barberini e Giampaoli Teresa L. 7, Botti Giuseppe L. 1, Chitaro Luigi L. 1, Adami Anna L. 1, Colletti Luigi L. 1,25, Colletti Pietro L. 1, Angelis Giuseppina L. 1, Peresani Pietro L. 1, Nardoni sac. G. B. L. 1, Feruglio Luigi cent. 50, Gentile Giovanni cent. 50, Brazza co. Antonia L. 1,40, Tuzzi Domenico L. 1, Guzzola Anna cent. 10, Cassutti Matilde cent. 15, Gerussi Pietro cent. 50, Bargobello Prudentia cent. 50, Savio Giuseppe cent. 30, Michelutti Valentino cent. 20, Peressotti

Antonio cent. 30, Del Bianco sac. Leonardo cent. 50, Rosso Francesco cent. 50, Gabini Luigi cent. 50, Zumpa Rosa cent. 25, Offerte in granoturco dai frazionisti di Plaino L. 61,95, Stella Francesco cent. 50, Chitaro Giuseppe cent. 55, Canciani Domenico cent. 35, N. N. cent. 35, Del Pino Francesco cent. 40, Offerte in granoturco dai frazionisti di Fontanabona L. 53,10.

Totale lire 96512,75.

Udine, il 11 dicembre 1882.

Il Segretario della Comm., F. CRAVERI.

Onoranze alla memoria dell'illustre mons. Tomadini. La Commissione costituitasi in Cividale per le accennate onoranze ha pubblicata la seguente Circolare:

Gentile pensiero ed insieme utilissimo si è quello di onorare e rendere eterna la memoria di chi seppe innalzarsi, tra gli uomini colla potenza dell'ingegno, colle divinazioni del genio. La ricordanza di loro torna preziosa a tutti che in petto sentonsi fervere un'anima ammiratrice del bello, torna efficace ammonimento ai futuri, che è dovere dell'uomo di non passare la vita nella biasimevole inerzia.

La nostra Città piange tuttora nel desiderio del Chiarissimo Monsignore Jacopo Tomadini. Da questa terra remota l'eco dei concerti, che Egli pareva attingesse là dove eterna svolgesse — l'immena armonia che ci governa — risuonò ammirato, nonché per l'Italia, per l'Europa intera. La vasta erudizione e la scienza di cui era fornito, lo resero a tutti stimato; l'indefessa assiduità, la sua costanza mirabile, lasciarono alla nostra patria, una preziosa eredità nelle tante e mirabili composizioni d'inesauribile suo genio inspirate.

E la nostra patria deve a Lui quegli onori che s'addicono a chi fu terzo con Palestrina e Marcello.

Perciò i sottoscritti invitano i cittadini a concorrere, perchè con molto decoro sia celebrata una funebre *memorazione* nel giorno 21 febbraio, trigesimo della di Lui morte, e sia scolpito sulla pietra il nome di Lui che resterà immortale nella storia dei geni.

L'appello che noi facciamo alla Provincia, è a tutti che sappiano apprezzare le vere glorie nazionali.

Cividale, 29 gennaio 1883.

La Commissione

E. D'Orlandi, ff. di Sindaco, Presidente, Mattiussi can. Natale, Pödrecca avv. Carlo, Cucovaz cav. Gustavo, Manzini ing. Giovanni, Gabrici Lorenzo, Del Torre nob. Francesco, Donati Giov. Batt., D'Orlandi Lorenzo, Bellina Giov. Batt., Paciani nob. Giuseppe, Moro Felice, Costantini Lorenzo.

Le offerte saranno raccolte dalla Commissione ed anche ricevute dal Municipio, cividalese e da tutti i giornali della Provincia.

Monte di Pieta di Udine. Per norma degli interessati si porta a pubblica conoscenza che tutti gli oggetti, tanto preziosi, che non preziosi, impegnati nell'anno 1881 presso questo Monte di Pieta, i cui bollettini sono di color giallo, andranno venduti all'asta nel corrente anno 1883, quando non fossero recuperati o rimessi in tempo utile.

Vengono perciò invitati i proprietari dei pigni ad eseguire il ricupero o rimessa dietro ordine

Contravvenzioni. Per opera dei vigili urbani, vennero posti in contravvenzione: Un pubblico vetturale per aver alla Stazione della ferrovia abbandonato il proprio veicolo, per recarsi nell'interno della Stazione stessa ad invitare i passeggeri a servirsi della sua carrozza.

Un altro pubblico vetturale, per esser stato trovato in piazza Vittorio Emanuele alquanto ubriacco; mentre, ben inteso, si trovava in servizio colla propria vettura.

Un contadino dei casali di S. Gottardo, perchè subito fuori porta Gemona conduceva un cane sprovvisto di museruola.

Interramenti. Vengono interrati, nel luogo a ciò designato, un vitello morto per epilessia, un cavallo per pneumonite, e una vacca per parto anomale.

Carnovale. *Fernet opus al Teatro Minerva per la grande cavalcata mascherata di gala dell'ultimo lunedì di carnavale.* Ci sarà da restar sbalorditi entrando in quella sera al Minerva, tale è la trasformazione di quell'elegante recinto che ora si sta preparando. Non vogliamo togliere al pubblico il piacere della sorpresa; ma non possiamo trattenerci dal far sapere che in quella sera si avrà il piacere di trovare al Minerva un vero giardino, con verdegianti piante, fiori olezzanti e una fontana che getterà alto il suo zampillo argenteo! Non parlano poi della musica elettrizzante, delle sale magnificamente addobbate, dell'iluminazione sfarzosa a gas ed a cera ecc. ecc. Notiamo solo che ci saranno delle maschere elegantissime; e questo e il premesso ci dispensano dal dire che la festa sarà addirittura *feerique*.

Bello, bellissimo il Veglione di mercoledì al Minerva, ma anche ieri da Cecchini la festa riuscì brillantissima. Una parola di lode dobbiamo al bravo Cecchini che ebbe la felicissima idea di far intervenire alla festa la Società Corale di Passons; diretta dal bravo giovane signor Pietro Piani, che, con i suoi cori, diverti il pubblico in modo superlativo.

Sappiamo poi che detta Società interverrà alle feste del Cecchini nelle sere di Domenica e dell'ultimo giorno di Carnovale.

Quelli che sono stati ieri sera non mancheranno certo di ritornare nelle due sere suddette e quelli che non ci sono stati procurino di rimediare allo sbaglio col far atto di loro presenza nella simpatica sala Cecchini in tutte due le sere che ancora mancano per salutare quest'anno il Carnovale.

Ringraziamento. La vedova, la figlia, la sorella ed i parenti tutti del compianto ed amato Dr. Antonio De Sabata, profondamente commossi, rendono le più sentite grazie a tutti coloro che vollero porgere l'ultimo tributo di stima ed affetto al caro estinto, coll'accompagnarlo all'estrema dimora.

La più viva riconoscenza devono pure ai signori Medici della città, che durante la breve malattia prestaron le più zelanti cure per alleviarne i patimenti e per tentare tutti i mezzi possibili di conservarla all'immenso affetto della famiglia e degli amici.

Di altre e così solenni dimostrazioni che riuscirono di tanto conforto nello straziante dolore, serberanno eterna e grata memoria.

Udine, 1 febbraio 1883.

NOTABENE

Retta osservanza della legge sul bollo. Persuaso il Ministero delle Finanze che dalla esatta osservanza della legge sul bollo possono provenire all'Eario notevoli vantaggi, denuncia esso con attenta cura agli agenti finanziari, tutte quelle sentenze della Corte di Cassazione di Roma, le quali riguardanti l'applicabilità della legge sul bollo costituiscono altrettante massime interessanti l'amministrazione erariale ed il pubblico. Nell'interesse di questo crediamo utile riferire tre nuove massime, desunte appunto da altrettante sentenze della Corte di Cassazione:

1. Sono soggetti alla tassa di bollo di cent. 5 i manoscritti che si affiggono al pubblico a titolo di scherzo e benché senza firma;

2. Vanno considerati come luoghi pubblici, nei quali non può essere affisso alcun manifesto, avviso od altro, sia stampato che manoscritto, senza marca da bollo, non solo i luoghi aperti come le piazze, le vie, ma tutti anche senza eccezione i luoghi chiusi, nei quali il pubblico, sia con pagamento, sia gratuitamente, possa a suo beneficio accedere e trattenersi;

3. Le contravvenzioni e le pene diverse, per annullamenti di marche da bollo fatti con timbro che non sia quello del ricevitore del registro, devono essere tante quanti sono gli atti irregolarmente

bollati, e non tanto quante sono le persone che hanno commesse le irregolarità.

Volontari di un anno. Il ministero della guerra ha determinato che possono essere ammessi alla scuola di applicazione di sanità militare per conseguire la nomina a sottotenente medico di complemento quei giovani arruolati volontari di un anno che, avendo ottenuto la facoltà di ritardare l'anno di volontariato, hanno conseguito la laurea in medicina e chirurgia. Le condizioni per tale ammissione saranno pubblicate in una prossima dispensa del *Giornale Militare Ufficiale*.

FATTI VARII

Il suicidio di Bellotti-Bon. La causa del triste, luttoso fatto è spiegata nella seguente lettera che togliamo dai giornali milanesi:

Milano, 30 gennaio 1883.
Carissimo Filippi,

Una crisi finanziaria, che ho fatto il possibile per scongiurare, mi obbligherebbe a fallire.

Macchiare un nome che ho mantenuto intemerato per tutta la vita mi è impossibile. Preferisco morire.

Ho lavorato sempre indefessamente. Credo di aver fatto del bene.... Sono quasi sempre stato pagato d'ingratitudine.

A noi poveri artisti, che per tanti anni abbiamo sostenuta animosamente la bandiera dell'arte colle nostre macchine forze e senza l'aiuto d'alcuno, si sono sostituiti gli accaparratori che ci fanno pagare *mille* quello che pagavamo *dieci*. Hanno denari e poca coscienza.... Non possiamo competere.

Lascio la mia famiglia nella miseria.

Pieno di forza e di salute, abbandono la vita per non disonorarmi con un fallimento.

Tutto si perdonava a chi muore.

Il tuo LUIGI BELLOTTI-BON

Lago gelato. L'Eco di Bergamo riferisce che nella Valle Cavallina il freddo è stato così intenso che da due giorni ha coperto di grosso strato di ghiaccio tutta la estesa superficie del lago di Endine, permettendo ai pedoni ed ai rottabili di percorrerlo sicuramente per tutta la sua estensione.

Cautela contro i drastici. Senza disturbare lo stomaco e gli intestini, come le pilole ed il the, le *polveri di Seiditz di Moll* sono il più sicuro rimedio contro qualsiasi disturbo nelle funzioni dello stomaco e degli intestini. Una scatola originale costa un fiorino v. a.

Si vendono in Udine nella farmacia di Angelo Fabris e dal Drogiere Francesco Minisini.

ULTIMO CORRIERE

La discussione dei bilanci.

Depretis, tuttavia incomodato, espresse il desiderio che i bilanci per quali presentarono interpellanze politiche discutansi ultimi, specialmente quelli degli interni e degli esteri.

Per gli inondati.

La Commissione reale sui sussidi agli inondati è composta di Saracco presidente, Cavalletto e Varè vice-presidenti, e due deputati di ciascuna Provincia danneggiata, membri.

Gli ultimi borbonici.

Napoli 1. La notizia delle corteisie scambiate tra Umberto ed il conte d'Aquila, al ballo del Quirinale, irritò fortemente gli avanzi del partito borbonico. Il principe Montemileto sulla reti *Discussione* rispondendo ad un articolo del *Fracassa*, conferma la sua devozione a Francesco II e nega decisamente di somministrare aiuti finanziari all'ex-re di Napoli.

Si assicura che alcuni capi del partito borbonico abbiano scritto a Francesco II protestando contro l'atteggiamento di don Luigi conte d'Aquila.

Una congiura immaginaria.

Napoli 1. Sabato si presentava al colonnato delle guardie municipali un tal De Pascale dichiarando di dover fare rivelazioni importanti intorno ad un complotto ordito per ammazzare il re.

Il De Pascale qualificavasi per interezzista e dava particolari così minuti della congiura, ordita a Bari, che il comandante agitissimo, lo condusse subito dal questore, dove ripete il racconto, determinò le circostanze, e nominò cinque individui stati sorteggiati per compiere il regicidio e che si trovavano già a Roma.

Conchiuse la sua rivelazione dichiarando di preferire il pugnale degli affligliati alla congiura, al capestro.

La questione fu messa sottosopra: partirono parecchi delegati e dispacci in cifra si intrecciarono tra Bari, Potenza e Roma.

Si riconobbe però che la rivelazione era una fiaba e che il De Pascale è un ammonito il quale avendo contravvenuto all'ammonitione sperava di allegerire con questo mezzo la sua pena. Venne subito inviato a Potenza sotto la scorta dei carabinieri.

Scarcerazione a Trieste.

Ieri l'altro fu posto in libertà il sig. Ang. Cesiner, arrestato sotto imputazione di reato politico, dopo aver subito nelle carceri criminali circa 4 mesi di inquisizione e 2 mesi di condanna.

Serbia e Montenegro.

Belgrado 1. In questi circoli di Corte si è irritatissimi dell'accoglienza fatta dal principe Nikita al principe Karageorgievic, il nemico tradizionale degli Obrenovic.

Si dice che Nikita gli darà in sposa la principessa Zorka. Secondo i costumi slavi, questo matrimonio equivrebbe a un'alleanza di fatto.

Si comprende che il principe Nikita sposa la causa del pretendente al trono serbo.

I rapporti, già tesi tra le due Corti di Cettingne e Belgrado, ne ricevono una scossa irreparabile, a tutto vantaggio dell'Austria.

Il fallimento di ieri.

Basilea 1. Il passivo della casa Paravicini, di cui ieri fu annunziata la cessazione dei pagamenti, ammonta ad otto milioni di lire. Causa di questo disastro finanziario sono alcune speculazioni disgraziate fatte dalla casa nel Belgio.

Un tesoriere che scappa.

Washington 1. Il tesoriere dello Stato dell'Alabama fuggì lasciando un deficit di 250,000 dollari.

TELEGRAMMI

Vienna 1. La *Neue Freue Presse* parlando del ballo recente al Quirinale rileva il fatto che vi furono veduti Nicotera e in conte d'Aquila in confidenziale colloquio col re Umberto, ravvisando in ciò quasi un simbolo di tutta la storia del rinascimento d'Italia, che finisce per cambiare anche gli antichi avversari in leali cittadini.

Berlino 1. Il Reichstag respinse con 170 contro 148 voti la mozione dei conservatori tendente a proibire di tenere garzoni a quei maestri che non appartengono alle gilde.

Oggi Boetticher intraprende il suo viaggio in Italia.

Il *Berliner Tageblatt* assicura che Kalnoky è riuscito a stipulare un accordo sulla questione danubiana, obbligando Giers alla moderazione riguardo alle bocche di Kilia.

Berlino 31. La *Provinzial Correspondenz* esprime l'opinione che il direttore scambio di vedute tra l'imperatore e il papa condurrà agli accordi. Tutto il paese attende ansiosamente la decisione della Curia. La lettera dell'imperatore dimostra che, da lui e dal governo, nulla si trascura per raggiungere l'accordo.

Londra 1. Il *Morning Post* ha da Berlino: Giers e Kalnoky si accordarono sulla questione del Danubio.

Cross sottosegretario per l'India riguardosi agli elettori di Bolton si dichiarò contrario alla nomina del ministro di agricoltura e commercio.

Il *Daily News* ha da Varna: Il Sultano continua ad essere indecisivo intorno alla risposta alla nota di Granville; egli attende la ricostituzione del gabinetto francese sperando il suo appoggio.

Lo *Standard* ha da Vienna: La Porta preparò due note riguardo all'Egitto, una era già redatta, ma non fu ancora approvata. Il Sultano sviluppò tutte le obiezioni contro le proposte inglesi e domanda che la conferenza di Costantinopoli riprenda i lavori. La seconda contiene un progetto della Porta per sciogliere la questione dell'Egitto.

Dublino 1. Fu proibita la circolazione del giornale *Biswold*.

Parigi 1. Mahy fu incaricato dell'interim della marina.

Il Procuratore emetterà l'ordinanza nell'affare di Napoleone domani o sabato.

Il *Vollaire* assicura trattarsi della nomina di Charles Brun a ministro della marina.

Londra 1. Gladstone è atteso il giorno 10 corrente.

Vienna 1. La Banca nazionale ha ridotto lo sconto del mezzo per cento.

Costantinopoli 1. Granville assicurò la Porta che la conferenza di Londra tratterà soltanto del Danubio, escludendo ogni altra questione, specialmente quella dell'Armenia.

Vienna 1. Assicurasi che l'Austria

Ungaria, la Germania, l'Italia e la Russia faranno una risposta preliminare alla nota di Granville, aderendo in massima alle idee espresse, salvo a discutere poi i punti di dettaglio.

Londra 1. Dopo lunghe conferenze tra lord Dufferin e il governo egiziano, si decise di non rispondere alla nota francese concernente il controllo.

Berna 1. Un altro scandalo: Moeri deputato al Consiglio Cantonale di Berna, è stato arrestato mentre stava per fuggire dopo avere commesso parecchi falsi che compromettono gravemente molti ricchi proprietari.

Algeri 1. Un arabo sorpreso in una bettola, esercita da un italiano, mentre rubava due rivoltelle, riuscì a fuggire. In seguito, saltò da un bastione e fu trovato morto sfracellato.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 1 febbraio

Napol. 9.51.12a 9.53.—	Baa. ger. 58.50 a 58.70
Zecch. 5.60.-a 5.61.—	Rend. au. 77.70 a 77.85
Londra 119.60 a 119.75	R. un. 4 pc. 85.80 a —
Francia 47.35 a 47.55	Cred t 285 a 289.—
Italia 47.— a 47.10	Lloyd 654 a 656
Ban. Ital. 47.— a 47.10	Rend. It. 86.34 a 86.14

LONDRA, 1 febbraio	
Inglese 102.18 Spagnuolo —	—
Italiano 85.58 Turco —	—

VENEZIA, 1 febbraio

Rendita pronta 87.30 per fine corr.	87.45
Londra 3 mesi 25.14	Francesc a vista 100.70

Value

Pezzi da 20 franchi	da 20.25 a 20.27

<tbl_r

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité

E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant. » 5.10 » » 9.55 » » 4.45 pom. » 8.26 »	misto omnibus acceler. ^o omnibus diretto	ore 7.21 ant. » 9.43 » » 1.30 pom. » 4.00 » » 11.35 »	ore 4.30 ant. » 5.35 » » 2.18 pom. » 4.00 » » 9.00 »
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 6.00 ant. » 7.47 » » 10.35 » » 6.20 pom. » 9.05 »	omnibus diretto omnibus idem idem	ore 8.56 ant. » 9.46 » » 1.33 pom. » 9.15 » » 12.28 »	ore 2.30 ant. » 6.28 » » 1.33 pom. » 5.00 » » 6.28 »
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 7.54 ant. » 6.04 pom. » 8.47 » » 2.50 ant.	diretto acceler. ^o omnibus misto	ore 11.20 ant. » 9.20 pom. » 12.55 ant. » 7.38 »	ore 9.00 pom. » 6.50 ant. » 9.05 » » 5.05 pom.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 7.54 ant. » 6.04 pom. » 8.47 » » 2.50 ant.	diretto acceler. ^o omnibus misto	ore 11.20 ant. » 9.20 pom. » 12.55 ant. » 7.38 »	ore 11.11 ant. » 9.27 » » 1.05 pom. » 8.08 »

COPERTE DA VIAGGIO — PLAIDS INGLESI
SOPRABITI IN CAPUCCIO IMPERMABILI

Udine — Via Mercatovecchio N. 2 — Udine

PIETRO BARBARO avvisa

la sua numerosa clientela, di aver fornito il suo Magazzino di stoffe ultima novità del giorno; nonché un copioso assortimento di stoffe per vestiti da

SOIREE

PEL

CARNEVALE

Tiene poi un vistoso assortimento di abiti neri confezionati ai seguenti prezzi:

Financier	da L. 35 a 55
Marsine foder. in seta	» 35 a 60
Calzoni	» 12 a 20
Gilet	» 5 a 8.50

Treviso Piazza dei Signori N. 779 Treviso

CONFEZIONATURA ACCURATA

FLORINE

Vera Tintura Igienica americana delle capigliature eleganti per la **colorazione** dei capelli del Dottor William Wood di New-York.

Questa deliziosa florione americana premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della giovinezza, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. La Bottiglia per più mesi, lire 3.

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street New York.

Depositio in Udine presso l'Ufficio del « Giornale di Udine ».

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

Acqua alla Regina d'Italia soave profumo per toilette

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica, è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toilette. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche inconfondibili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo Lire 2.50.

Si vende all'Amministrazione del « Giornale di Udine »

EMANCIPAZIONE DAL GIAPPONE

Istituzione Bacologica

XXI° Esercizio di non mai falliti risultati

Senza PREMIO Cirimbelli Emanuele 1893

36 QUINZANO D'OGLIO

Sottoscrizioni al seme bachi provenienti da riproduzioni ed allevamenti studiati ne' centri maggiori, cascine Lieta Speranza Fede Rinascente Indipendenza Stabilimento

Verde, Bianca, Giapponese pure ed incrociata, Nostrana pura e crociata.

A garanzia dei sottoscrittori è libera l'ispezione sulle partite bozzoli farfallazione, scelta fisiologica e microscopica.

Si offre sul programma' lo Elenco generale (col relativo indirizzo) dei singoli Allevatori che furono incaricati per gli allevamenti da riproduzione.

Lo Stabilimento è inoltre provveduto di Frigorifera per la perfetta conservazione del Seme, che si concede gratis pei sottoscrittori, ai quali raccomandasi di non prelevarlo se non alla vigilia di disporlo a nascerne onde evitare alterazioni di sorta.

Le commissioni si ricevono direttamente dalla Ditta nonché presso i signori Incaricati muniti di legale mandato.

Si cede il seme anche a prodotto in natura come anche con sconti e dilazioni speciali del pagamento in contanti.

Si spediscono programmi gratis a chi ne facesse ricerca.

Usando la ferrovia Milano-Cremona smontare Casalbrettano distante kil. 6.

Usando la ferrovia Brescia-Cremona smontare Verolanuova distante kil. 6.

Indirizzi per telegrammi. — Cirimbelli Emanuele, Quinzano d'Oglio, prov. di Brescia, mandamento Verolanuova.

Incaricati si potrebbero accettare quando avessero ad offrire:

Solidità, moralità, attività ed attitudine.

13

SCOPERTA PRODIGIOSA

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza, un nuovo ritrovato la **CROMOTRICOSINA**, del celebre medico omoeopatico dott. Giacomo Peirano mercé il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli. In vari congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato, il plauso generale. Mediante questo specifico i cappelli rinascono dalla circonferenza al centro *come frusima lanugine*, quasi invisibile, che impiega dei mesi a crescere, e comincia verso le tempie e all'occipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (*emissio capillorum cum colore*) fa vedere in poche settimane e forse in meno di cento ore all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinari: *Francesca Novello-Dasso*, vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco, Genova) e *G. B. Bonavera* vecchio di anni 80 (Salita Pollaiuoli, Genova) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

Deposito presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ». Un vasetto costa lire 5 e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli cent. 60.

CONI FUMANTI

per disinfezione e profumare

LE ABITAZIONI

abrucciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del « Giornale di Udine ».

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacchetto aggiungendo cent. 50 all'importo.

23 TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali Incisive

Dalla Chiara

Deposito generale in VERONA presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farmacista.

Ogni pacchetto delle vere pastiglie Dalla Chiara è riempito in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle tossi nervose, bronchiali, polmonali, canina, dei fanciulli, ecc. ecc.

Domandare al sig. Farmacista Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo cent. 75 al pacchetto.

Per rivendita largo sconto. Vendansi in Udine alla farmacia A. Fabrisi Alessi Comessatti Minisini.

— In FONZASO Bonsembiante. Nelle altre città e paesi presso i principali farmacisti.

ALLE PERSONE DEBOLI

Pillole Toniche Stimolanti Afrodisiache e Rigeneratrici

del dott. J. B. von WYMENA

38

Le Pillole Wymena sono di virtù toniche stimolanti e riconstituenti. Riescono utilissime ed efficaci alle persone indebolite per soverchie fatiche, occupazioni mentali, malattie gravi, abuso di salassi, emorragie, parti frequenti o laboriosi, aborti, allattamento prolungato, sconcerti nervosi, ecc.

Si raccomandano poi in special modo alle persone che hanno compromessa la loro salute con eccessi di piacere, assuefazioni segrete, polluzioni notturne, e contro l'impotenza anche nell'età avanzata.

Scatola da 100 pillole L. 5 — In Provincia L. 5.50

Deposito presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

Vinaigre Hygienique

de la Societe Hygienique, Paris.

Mirabile prodotto balsamico, spiritoso e tonico d'un gratissimo profumo favorevole all'igiene consacrato alle cure della toilette, mantiene il corpo in un florido stato di salute. Previene e dissipà i bitorzoli, il bruciore, le serpiggini, le efelidi, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale, rinfresca ed addolcisce, dandole un'apparenza bianca velutata. Calma all'istante l'irritazione prodotta dal rasoio. Facendone frizioni ristabilisce la traspirazione, porta sollievo ai reumatismi, calma il mal di capo, estingue l'infiammazione agli occhi, bianchisce i denti e rafferma le gengive comunicando un grato alito alla respirazione. — Il flacon L. 1.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del « Giornale di Udine ».

NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce per pacchi postali.

ANATERINA

PER LE MALATTIE DELLA BOCCA E DEI DENTI.

Questo prodotto racchiude potenza d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dall'alto.

Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive.

L'ELIXIR ANATERINA

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'asportazione. — Si raccomanda adunque l'uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacon in elegante astuccio si vende a lire 1.50.

Si vende presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagagi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in